

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-86) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno Lire 60.00 Trimestre Lire 13.00
Semestre 25.00 Mensile 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1.50 - Pubblicità in abbonamento 4.4 pagina L. 0.40 - Pagina di testo L. 2.50 Cronaca L. 1 - Necrologie L. 1.25

Cronaca Provinciale

CORDENONS

Patronato Scolastico
Ieri, negli austeri locali della Direzione delle Scuole, si sono riuniti i membri del Patronato scolastico per adire la relazione riassuntiva dell'opera svolta dal Comitato nello scorso anno, e per concretare nuove forme di propaganda che possa far meglio conoscere gli alti scopi educativi ed umani che l'istituzione si propone di raggiungere. Presenziarono i signori Rossi, Giuseppe direttore didattico e presidente del Comitato, cav. Arturo De Carli segretario, signora Casal-De Carli e sig. Martin Giuseppe membri del corpo insegnante locale; in rappresentanza del Comune assistette Erminio Romagnolo.

Il maestro Rossi, con la sua caratteristica modestia, che pone umaggiamente in rilievo tutti i pregi personali, in una forma succinta si, ma chiara e pervasa di intima passione, dice di quanto è stato fatto nel decorso anno; ben poca cosa, si afferma, in confronto del molto che si dovrebbe e si potrebbe fare, se la cittadinanza rispondesse con qualche slancio di generosità all'appello rivolto. Sono ben duecento, in paese, gli alunni bisognosi dell'assistenza del Patronato. Duecento creature innocenti, numero suscettibile di aumento in avvenire, le quali se non fossero soccorse, crescerebbero piante selvatiche, esposte nel mondo a tutte le ingordigie e agli sfruttamenti incapaci di difendersi; e di godere alcune, così in balia dei propri ed altrui bassi istinti del senso, purtroppo predominanti negli individui non educati.

Ed è veramente strano che il nostro paese, di fronte a questo stato di cose, non certo costante, sia rimasto muto alla voce della pietà che gli si rivolgeva, non abbia sentito il sacro dovere di dar modo a questi piccoli nostri fratelli di partecipare all'esistenza con quei requisiti che permettono loro un poco di godibilità anche. Nel 1923, per obblazioni private, furono raccolte lire 72. E' incredibile. Il Comitato deve fare assegnamenti sul contributo comunale soltanto; contributo che, pur essendo ragguardevole, è sempre insufficiente alla bisogna. In proposito, Erminio Romagnolo promette di adoperarsi presso il Comune per elevare il contributo stesso da lire 1200 a lire 2000.

Di gentile accordo si addivene alla definizione della nuova forma di propaganda da farsi presso la popolazione la quale (è nostro parere) crede che questa opera umanitaria sia una emanazione governativa, il cui finanziamento quindi spetti ai poteri costituiti. Niente di più errato. Il Patronato scolastico, in somiglianza di quanto già si fece e si fa in tutti i Comuni del regno, si propone di soccorrere gli alunni più bisognosi delle nostre scuole, e con la distribuzione degli oggetti necessari allo studio e in tutti gli altri modi che i suoi mezzi gli potranno consentire. Troviamo quasi superfluo qui ricordare quante volte l'istruzione obbligatoria è tanto necessaria al nostro paese resti purtroppo una vana espressione per le condizioni dolorose di tante famiglie che non possono provvedere i loro figliuoli di quel corredo di libri, quaderni ed altri oggetti indispensabili allo studio; e come la via della scuola s'è dura a tanti poveri fanciulli che non hanno di che ripararsi dai rigori invernali. Ma tutte queste forme di assistenza, che seguono parallelamente, anzi contemporaneamente, si può precisare all'opera governativa; devono basarsi esclusivamente sui fondi provenienti da private offerte. Preannunciata, fra qualche giorno, un'appendice Commissione visiterà le nostre famiglie per raccogliere le sottoscrizioni. E noi siamo certi che, chiarito l'equivoco, se equivoco ci può essere stato, il paese non mancherà di concedere il suo appoggio ad un'opera così altamente umanitaria. E siamo tanto più convinti del nostro asserito, in quanto da un po' di tempo constatiamo fra noi un risvegliarsi di pensieri gentili ed un ripetersi di azioni generose che affida ogni animo buono.

CASARSA

Sulle dimissioni del Consiglio
La Sezione del P. N. F. di Casarsa ci comunica che il Consiglio del Comune di Casarsa, il 26 gennaio, ha deliberato di pubblicare una notizia che non corrisponde perfettamente alla verità. Sta di fatto che questa Sezione, allorché lo scorso anno, secondo gli ordini ricevuti, ottenne le dimissioni della minoranza popolare del Comune di Casarsa, non credeva opportuno chiedere le dimissioni dell'intero consiglio, in quanto la maggioranza rimasta incaricata era stata col voto dei Combattenti e Fascisti del 1921, dava pieno affidamento di potere almeno in linea amministrativa, e si era accingeva a condurre il Comune, specialmente dopo che il Consiglio era liberato dagli intralci che opponeva la minoranza popolare. Le dimissioni quindi di oggi si debbono ritenere un'ipotesi, come atto di omaggio alla liberazione presa dal Direttorio della Federazione Provinciale Fascista, cosa che provoco pure le dimissioni del Consiglio comunale di Udine. E non certo per le difficoltà in cui si sarebbe venuta a trovarsi la maggioranza in carica dopo l'abbandonamento del potere.

GIORGIO DELLA VITA

Il Commissario Regio
In seguito alle dimissioni del Consiglio comunale, in maggioranza formato da popolari, è stato eletto commissario prefettizio il sig. Municipio, l'avv. Alberto Rottella, ex combattente e fascista della prima guerra.

La popolazione di San Giorgio ha accettato la sua elezione con viva simpatia. L'insediamento del nuovo funzionario avrà luogo domenica prossima.

CANEVA DI SACILE

Una vertenza fra il Sindaco e il direttorio didattico

Dal Sindaco di Caneva, signor Ernesto Zanetti, ricevemmo la seguente, con preghiera d'inserzione:

Nel giornale «Il Pensiero del Maestro» ho letto la corrispondenza che si riferisce alla mia questione personale col signor Gio. Batta Chiaradia.

Repugna alla mia dignità raccogliere le insinuazioni e le banalità stampate, degne di altri giornali e di altri tempi. Voglio, però, far rilevare che, con quello scritto, si sposta completamente la questione. La vertenza — che dura da molto tempo e che ebbe il suo epilogo l'altro giorno — è sorta fra il Sindaco di Caneva e il signor G. B. Chiaradia, nella sua qualità di cittadino di Caneva e vice-presidente della sospesa scuola popolare, non già nella qualità di insegnante, né, tanto meno di direttore didattico, nomina che non mi è stata mai comunicata dalla Superiore Autorità scolastica. Non c'entrano, quindi, i maestri del Comune di Caneva e, tanto meno, quelli di Sacile, per i quali, come per tutta la classe magistrale, altro — come ogni altro buon cittadino — sentimenti di altissima stima per la nobile missione e l'apostolato che sono chiamati ad esercitare alla scuola.

La relazione fatta dal signor Chiaradia è svuotata nella sua parte culminante. E, mentre dichiara che ha asserito fatti che non rispondono alla verità, saprà — a tempo e luogo — mettere in piena luce le circostanze che culmineranno nel fatto inescusabile e provvedere alla tutela della mia carica di primo magistrato del Comune.

Ciò esposto, e sempre pronto ad offrire personalmente le spiegazioni, che mi venissero richieste, dichiaro — da parte mia — chiusa la vertenza.

Ernesto Zanetti, Sindaco

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Locali delle R.R. Poste

Giacché il caso volle che la Banca del Friuli trasferisse la propria sede nei locali della Banca Frisacco, lasciando quindi liberi i locali già occupati; e tenuto conto delle larghezze e dei commenti esposti in passato sugli attuali Uffici delle R.R. Poste, l'Amministrazione che si potrebbe sistemare convenientemente un tale importante servizio, prendendo in affitto i locali medesimi, che rispondono ad ogni esigenza ed al decoro dell'importante servizio, Speriamo nel buon esito.

La luce elettrica

Tempo fa da queste colonne, parliamo giuste lagnanze relativamente al modo con cui viene tenuto ancora l'impianto della luce elettrica. Difatti, non sembra allo scrivente decoroso per la nostra S. Vito, vedere i fanali sprovvisti di riflettori, né che le lampadine siano attaccate provvisoriamente e in modo poco sicuro. In piazza e nelle principali vie abbiamo ancora l'impianto che esisteva subito dopo l'invasione!

Bicchierata d'addio

Ieri sera nella trattoria Gini un gruppo di Fascisti si radunarono per dare una bicchierata a cinque militi che parlano volentieri per la Libia. Furono trascorse due ore in lieta armonia e dopo qualche brindisi gli auguri ai partenti, la commitiva si sciolse. In tale occasione venne inviato a Benito Mussolini il seguente telegramma: «Cinque militi di S. Vito al Tagliamento, volentieri per la Libia, partendo, rivolgono pensiero al Duce, fieri di poter contribuire alla maggior gloria d'Italia».

Si frattura una spalla

Il ragazzo Giarduz Valentino di Pietro di anni 12, ieri stava giocando fra compagni, in casa di certo Borlowski Giuseppe. Non si sa come, il Giarduz venne urtato da un sacco di concimi chimici ivi in deposito, rimanendo colpito gravemente ad una spalla. Condotta d'urgenza nel nostro Ospedale, gli fu riscontrata la frattura e l'asportazione dell'osso sinistro.

Gli occorreranno oltre trenta giorni per essere dichiarato guarito, on che non sopravvenendo complicazioni.

AMPEZZO

Voti del Pasolo

Il direttorio locale del Pasolo riunitosi ieri sera, votava un ordine del giorno, non così si fa, votò l'Ufficio di Ampezzo di Emigrazione istituito dal Pasolo apposite sezione per tenere gli interessi dei nostri lavoratori.

In un secondo ordine del giorno: «Considerato il danno che deriva alla popolazione della soppressione dell'Ufficio Catastale, si vota»

1) che il sig. Commissario Prefettizio provveda nell'interesse del Comune a far eseguire copia dei registri catastali e delle mappe di Ampezzo;

2) che esso sig. Commissario si renda iniziatore di una riunione fra i rappresentanti dei Comuni del Mandamento per cercare di creare apposito ufficio catastale in Ampezzo.

OLLALTO

La morte di un veterano del mare e del lavoro

Ieri, dopo lunga malattia, sopportata con animo sereno, si spense il nostro venerando ed amato compaesano cav. Pietro Zucchi.

Non valse a salvarlo la forte fibra e la indomita vigoria dell'animo reagente al male che lo assaliva. Non valsero le cure amorose dei suoi famigliari, non le premure affettuose dei parenti ed amici suoi. Dovette lasciarsi. Tale perdita venne appresa con profondo dolore di tutti i concittadini, e specialmente da coloro che ebbero con lui consuetudini di vita e consuetudini di pensiero e di azione. Egli, fin dalla giovinezza, conobbe le discipline degli artefici nei cantieri navali, e vide dall'alto delle nostre superbe navi corazzate, l'ampia distesa dei nostri mari, e nei porti, fra genti lontane e nella convivenza coi suoi fratelli d'armi e nella dolce terra natia, portò sempre il suo nobile e alto fervore patriottico, e nel periodo di pace, conobbe le vittorie del lavoro e ne raccolse il premio.

Visse vita modesta e sobria e volle finire i suoi giorni nel paesello che lo vide nascere, e dove lascia vasta eredità di affetti.

Oggi, martedì, il popolo commosso lo accompagnò all'estrema dimora, invocando la pace per l'uomo giusto e buono.

Giovanni Valtolo.

S. GIOV. DI MANZANO

Una signorina che si spara un colpo di rivoltella

(Un fatto che ha prodotto profonda impressione è avvenuto ieri a Medeuza. La signorina Maria Pia, figlia di Enrico, di anni 19, si afferra per una delusione di amore) si rinchiusa in una stanza nella propria camerella, e verso le 18, si spara un colpo di rivoltella alla tempia destra. Alla detonazione accorsero sul colpo i famigliari, ma purtroppo ogni soccorso fu vano. Era già spirata.

MANIAGO

Scuola Professionale

Per gentile iniziativa del dott. Mazzolati e per gentile interessamento della prof. Lorgia Cicchi, alla nostra scuola di disegno applicato alle industrie, si è aperto domenica un corso professionale per le giovanette che abbiano frequentato la IV classe o compiuti 14 anni. Si sono già iscritte con vero entusiasmo circa 35 alunne che alla domenica si esercitano nel disegno, già giovedì nel lavoro muliere, nel taglio e nella confezione di indumenti diversi. Saranno addestrate anche nei diversi ricami e loro applicazioni. E' questa una lacuna che viene colmata, mercé l'interessamento di chi ha cuore al miglioramento del nostro popolo; ed è bene che le donne di domani imparino a riannare l'ago, tanto caro alle nostre nonne.

Carnovale al Sociale

Sabato, 2 febbraio, al nostro sociale si sarà l'inaugurazione del nuovo apparecchio cinematografico con la film «La dame chez Maxim», meravigliosamente interpretato da Pina Menichelli.

Domenica 3, alle ore 20,30 grande veglia danzante. Sabato, 16, veglionissimo mascherato. Titankamen. Per la serata, che riuscirà certo splendida, si sta preparando una suggestiva trasformazione al teatro, per effetto di luci e di colori e per le maschere in costume egiziano, darà l'impressione di rivivere tra gli sfarzati della corte dei Faraoni. E' ormai assicurato l'intervento di gruppi mascherati da vari paesi, e quindi, è stato certo che riuscirà una serata indimenticabile.

PORDENONE

Alli Combattenti

Diamo Felenco esatto delle nuove cariche elette dall'assemblea dei combattenti di ieri sera. Consigliere generale Pastore, Barbis Carlo, Toffoli Alessandro, avv. Perot, capitano Brunetta, dott. Onorio, Capriolo Amedeo, tenente co. Monteleone, dott. Rodolfo. — Sindaci capitano Piuattini Leo, tenente Rovigo Girolamo.

Banchetto d'addio

Ieri sera, alla «Rotonda» un eletto numero di Pordenonesi diede un banchetto di commiato all'egregio sig. Danelli da ben 4 anni tra noi, in missione quale applicato all'Ufficio Agenzia «Danni guerra». Egli s'era conquistate simpatie generali, e larghe amicizie per rettitudine, laboriosità, intelligenza, e generosità di modi. Seppè assolvere le sue delicate funzioni con rara competenza e coscienziosità; così da essere apprezzato ed ammirato da tutti. Al banchetto, sontuoso, furono pronunciati brindisi, ben auguranti al partente. Il quale ringraziò commosso da tanta dimostrazione di stima ed affetto. All'amico Danelli, i nostri saluti ed i più fervidi auguri.

Decesso

Si è spenta ieri, giovanissima, dopo lungo male, la signorina Iole De Giovanni, sorella all'egregio tenente del RR. carabinieri di questa Venezia. La buona signorina, benché da breve tempo fra noi, si era cattivata, per l'ampio mite gentile, molte simpatie, e perciò la sua scomparsa ha prodotto largo sincero rampancio. Seguirono stimate, commoventissimi, i funerali, cui parteciparono signore, autorità, popolo. Numerose le giarlande. Alla famiglia ed in particolare al tenente fratello dell'istinta, le più profonde nostre condoglianze.

DA GRADO

Al «Lacrone»

Iersera nel Teatro Lacroma, la Fiodrammatica «Aqua Gradaca» diede una rappresentazione con i drammi «Madris», in un atto di Antonia Traversi, e Martiny tradotto da Saffilli e «Mal seme» in un atto di Sfetetz. Si distinse nel primo lavoro, per sentimento e immedesimazione la signorina Giovanna Vittor. Segui un numero straordinario di varietà che può formare un nuovo tipo di azione teatrale, la «Carnevalada», di invenzione del direttore della Fiodrammatica, sig. Andrea Pozzetto. Si tratta di una scena comico-grottesca, con numerosi personaggi e dialoghi burleschi che incarna una serie di canzonette umoristiche cantate con brio, nel caso concreto, dal sig. Giuseppe Degrossi. Chiusero lo spettacolo due canzonette gradese del sig. Andrea Pozzetto: «L'Acqua grande è Amor, amor cantate» dell'autore del sig. Mario Giorda. In tutte le sue parti lo spettacolo piacque moltissimo al numeroso pubblico che ammirò gli attori con frequenza e calorosi applausi.

Dissevizio postale

Frequenti e generali sono i lagni della popolazione per le deficienze del servizio postale locale, per quanto riguarda i giornali. Questi arrivano a Grado dopo le 10 e talvolta dopo le 14. Moltissimi credono di poter individuare la cagione del dissevizio nella Società Nib, concessionaria del trasporto della posta tra Bellvedere e Grado. Il battello «Belino», pur potendo la mattina essere in porto con i giornali verso le 8, s'indugia a Bellvedere fino alle dieci per attendere i passeggeri sparsi e merci. E' da rilevare, ad onore del vero, che la Società in questione è impegnata con la amministrazione postale a trasportare la posta, durante l'verno, una volta sola al giorno, e precisamente nel pomeriggio. Per cui, disimpegnata essa tale servizio due volte al giorno in via gratuita e di favore, i timari fatti a suo carico possono benissimo andare accettati.

Osservazioni, critiche ecc.

Ill.mo signor Direttore

Permetta che un friulano di adozione ed un poco artista, metta il dito sul contingente argomento della sistemazione di piazza Vittorio Emanuele.

Udine non ha una piazza vera e propria nel suo centro, e d'altra parte non è possibile fare nella piazza Vittorio dei lavori che possano di troppo cambiare la linea attuale. Perché nel centro non si fa una grande piazza? a raggiungere tale scopo basterebbe togliere il terrapieno e rendere la piazza tutta ad un livello, allungando la gradinata della Loggia di San Giovanni fino al livello da raggiungere. Sarebbe poi facile, cosa il collocare artisticamente nella ingrandita piazza le due colonne della Giustizia e del Leon di S. Marco, molto utile, togliere dalla piazza Florean e Venturina, si potrebbe collocare (secondo il progetto Sello) il monumento di Vittorio nella parte sud del Castello e trasportando la fontana nel mezzo di piazza XX Settembre, si donerebbe a questa una degna ed opportuna decorazione; la statua del Mistruzzi invece che sotto l'Arca di mezzo della Loggia, dovrebbe a parer mio essere collocata su di un grande blocco sporgente fuori della suddetta arca, per modo che tutto il loggiato rimanga libero.

Grazie dell'ospitalità ed ossequi.

Segue la firma

Per mio speciale riguardo verso l'egregio nostro amico — friulano di adozione ed un poco artista, quella che noi possiamo, coscientemente affermare — abbiamo dato posto alla sua breve lettera; ma ci affrettiamo a dichiarare che, proprio, non siamo del suo parere. E crediamo che neppure i cittadini lo siano. La Piazza, già Contarena ed ora Vittorio Emanuele, — se si chiede ai cittadini — deve conservare la sua fontana; sono due caratteristiche che sono proprie che, unite alla Loggia di San Giovanni e alla Torre del Orologio ed al tempio, e a tutto il resto, insomma, la rendono una delle più belle piazze d'Italia. Potrebbe tutto al più discutersi il trasporto del monumento a Vittorio Emanuele, ma, per non avere due monumenti sulla linea medesima, — dato che si abbia da collocare la Statua della Vittoria dinanzi all'Arco maggiore delle architetture leggendarie, s'ima Loggia di S. Giovanni; ma crediamo che anche questo trasporto, in un plebiscito, troverebbe voti con trari.

«Misonemismo?». Sarà. Ma dovrebbe considerarsi tale, allora, anche ogni rispetto per le cose del passato, che si conservano e perfino si rinoscriscono nel loro stato attuale, come sono ed inviolabili.

Daltonde, si persuada l'Amico nostro, che ogni proposta ad ogni discussione ormai, sono inutili. Quello che fu deciso, è deciso, e nulla, con tutta probabilità, sarà mutato di quanto il Comitato ha stabilito.

CONTE D'ASSISE

Una tragedia fra soldati dispersi e randagi durante l'anno dell'invasione

Prima d'iniziare l'istruttoria testimoniale, si è fatta lettura di interrogatori scritti e dei confronti tra il Chinese e gli altri. La donna mantiene la sua versione: a portarle la carne furono il Gollino, il Tedeschi e Maieron. Essi persistono a negare così di avere portata la carne, come di avere ricevuto il denaro.

La moglie dell'ucciso

o la sua ricerca affannosa

Esaurita la lettura, il presidente ha introdotto la vedova del Forgiarini, Maria Bassi, di anni 31. Ella seppè una mese prima della liberazione la tragica morte del marito. Trovatosi a Resia, durante l'invasione, e non sapeva dove il marito fosse. Lo cercò anche verso Gemona, trovò il Tedeschi, il quale le ripose che il Forgiarini doveva essere sul Rombon. La povera donna continuò con affanno le ricerche. Un giorno, certo Valent disse: «una cognata della Bassi».

«Non dite nulla, e io vi indicherò dove è andata a malga. Navis e lo troverete vicino a un faggeto».

Andarono infatti sul luogo indicato e trovarono il cadavere del Cristoforo sotterrato a fior di terra, e con un piede scoperto.

La Bassi accenna agli oggetti che di solito il marito aveva seco: l'orologio che fu preso dal Mariotti, il cappello d'alpino, e la cinghia dei pantaloni, che sembra sia quella sequestrata al Gollino al momento del suo ingresso in carcere.

In carcere accusavano dell'assassinio il Maieron e Michele da Foggia.

Un testamento importante

FADI SEBASTIANO, di anni 61. Fu in un primo tempo imputato insieme agli altri, ora è testimone.

Pres. Voi foste indiziato?

Teste: Non sento. Son tardo di orecchia.

Pres. Griderò. A voi sono mancate due caprette durante l'invasione: chi ve le prese?

Teste: Non so. Però so che il Cristoforo le ha vendute.

Pres. Del delitto che cosa sapete?

Teste: Sentii dire dai ragazzi che Maieron, Gollino, ammazzo il Cristoforo avevano ammazzato il Cristoforo Forgiarini. Anzi dicevano due ammazzato e due seppellito.

Avv. Bertazzoli: Chi, ammazzato e chi seppellito?

Teste: I ragazzi hanno detto che ad ammazzare furono il Gollino e Michele da Foggia.

Sono le 12 e l'udienza è sospesa.

UDIENZA POMER. DI IERI

Si riprende l'esame testimoniale alle 14,30. Il presidente interroga una cognata dell'ucciso, Marianna Barazzutti. Ella rimase in Friuli durante l'invasione. Seppè dal Sebastiano Fadi che il cadavere del Forgiarini era sepolto sotto le fogli secche.

Pres. — E come lo sapeva il Fadi?

Barazzutti: Non me lo disse.

Pres. — Dalle caldaie che cosa sapete?

B. — Una volta offerta dal Maieron, a ceta Della Schiava Maria, che poi la consegnò ai carabinieri.

Pres. — Siete voi che andavate a portare il cibo in Malga Navis?

B. — Sì signor; andavo ogni dieci giorni.

P. M. — E quando non vedeste più il Cristoforo che cosa pensavate?

B. — Ma... non so.

degli animali, tra cui due vitelli del Forgiarini. La sera del 14 ago lo venne l'ordine di presentare gli animali al comando austriaco. Io andai a valle, diretto a Malga Navis, per avvertire il Forgiarini. Altri soldati vennero vicino di indomi che il Forgiarini era partito per il Monte Rombon e non sapevano se ritornava in quel giorno.

Pres. — Che giorno era?

S. — Il 15 agosto.

P. M. — Che dialetto parlavano? Meridionale?

S. — Ma... parlavano italiano.

P. M. — Non volete meridionale?

S. — Credo di sì. Dopo, vengo da me, dicendomi che Forgiarini aveva incaricati di prendere vitelli. Io risposi che il lavoro già portato a Gemona, per ordine del padre di Cristoforo Forgiarini.

Pres. — Conoscete quelle persone?

Il teste non sa precisare i nomi. Parla di una statura di 1,90. Gli accusati vengono fatti alzare in piedi, ma il teste non li riconosce e dice: «Ma... erano con una barba lunga e mal vestiti».

Gli accusati vestono all'indiana decentemente.

Così si esaurisce l'interrogatorio del Sangola.

DELLA SCHEIAVA MARIA (u. N. tale da Venzone).

Pres. — Quanti anni avete?

D. S. — Dal settantasette.

Pres. — Ah, andate per classe anche voi (l'arità).

La teste narra che il Maieron le offrì in vendita una caldaia che ella acquistò per brachiali di formaggio e sette chili di patate.

Pres. — Vi hanno portato la caldaia in un sacco?

D. S. — Sì signor.

Pres. — E non vi destò sospetti quella precauzione?

D. S. — Non vi ho pensato. Dopo, ho fatto portare la caldaia ai carabinieri.

CEDARO MARIA, di anni 41. Ripete particolari narrati dal teste Sangola, suo garzone di stalla.

Pres. — Coloro che vennero a chiedere i vitelli, come erano?

C. — Ma... uno era grande e uno più piccolo. Io li guardai poco perché avevo paura.

La teste non sa precisare se corrisponda ai comiziati degli accusati; si ricorda che uno era senza un dente ed uno ne aveva tre di oro.

CARGNELUTI Pietro di anni 47 da Gemona. Depone sugli stessi particolari e non riconosce nessuno.

VALENTI Amelia di Giuseppe di anni 24. Ella consegnò un pacco di tabacco al Tedeschi, da parte della Chinese.

Pres. — Lo riconoscete?

V. — Sì, lo conosco, e sorride. Il Tedeschi protesta, negando.

Pres. — Se non era tabacco, saranno stati soldi.

Tedeschi. — Non è vero. Non ho avuto nulla da questa ragazza.

La teste sostiene la propria versione.

VALENTI Domenico di anni 59. Sentì dire che il Forgiarini era stato ammazzato e sotterrato.

Pres. — Da chi lo avete saputo?

V. — Dal popolo.

Pres. — Non furono due ragazzi a dirvelo? E poi non avete anche palesato ciò alla vedova, raccomandando di tenere il vostro nome perché avevate paura dei disonori?

V. — Non mi ricordo.

VALENTI Marianna di anni 26 di Venzone. Conobbe gli accusati.

Pres. — Averate paura del Tedeschi?

La teste non risponde. Il presidente l'interroga ed ella risponde: «Era prepotente e voleva bastonarmi».

Pres. — Perché?

Teste: Perché... Perché... al volevo la libertà, ero no voleva (vi va libertà).

Pres. — E poi vi ha minacciata ancora?

Teste. — Sì signore perché avevo fatto qui stione con la sua fidanzata Giuseppina Fadi.

Pres. — Avete saputo che il Cristoforo fu ucciso?

Teste. — No. Non mi hanno detto che era morto; mi dissero che era andato a fitti mattini di boati.

Pres. — Eh, nella nostra patria, la vuol di morte. E' a fitt mantiti di boati (l'arità).

FADI Giuseppe di anni 64 di Venzone. Conobbe per averci veduti. Mariotti, Tedeschi e Michele da Foggia.

Pres. — Una notte avete visto due persone a passare davanti la vostra casa con una gatta?

Teste. — Sì signore, ma io non ho conosciuto. Dopo seppi che la Chinese vendeva della carne. La carne pubblica diceva che era la vedova del Forgiarini.

Cronaca Cittadina

La deliberazione della commissione per i monumenti

In seduta straordinaria, si riuniva l'altro giorno la commissione provinciale conservatrice dei monumenti ed oggetti d'antichità ed arte. Dopo lunga discussione approvò un ordine del giorno col quale esaminò il progetto dell'architetto D'Arco, per il monumento da erigersi in San Vito al Tagliamento per i Caduti per la Patria; letta la relazione dell'architetto, considerato che per la collocazione del monumento il sito più adatto è quello scelto dal progettista e che il monumento, per quanto addossato ai campanili, non menoma il carattere della vetusta mole; dichiarò di non avere obiezioni da fare al progetto, tanto più che questo presenta indiscutibili pregi artistici.

Viene poi comunicato che il ministro ha ritenuto che la giurisdizione della commissione si estende sull'intera provincia, cosicché l'unità del Friuli, è assicurata anche in questo campo.

L'avv. Presenti assicurò d'aver dato ordini per il fermo degli oggetti che si appartengono dalle Chiese senza il preventivo permesso della Soprintendenza, e col proprio intervento, ottenne dal Comune di Leano l'assicurazione di aver preso i provvedimenti necessari, alla conservazione delle volte quattrocentesche della chiesa di Trava.

Il Comune di Udine si dichiarò, in massima, disposto a concorrere nella spesa per la ricostruzione del tetto di protezione della porta in agio del Duomo e per lo spostamento e reintegrazione nella forma originaria del sarcofago del patriarca Bertrando.

Il Comune di Udine ha pure accolto il voto per la salvezza della Cappella Minia, interessando il Ministero della P. I. a procedere all'espropriazione del mirabile monumento, offrendosi il Comune di rendersene acquirente.

L'avvertimento ai parroci e alle fabbricce di osservare la legge, che vieta qualsiasi lavoro sia di rinnovamento sia di restauro, delle Chiese, altari, dipinti, suppellettili e arredi, e vieta pure la vendita di cose appartenenti alle chiese, senza il preventivo permesso della Soprintendenza e della Commissione provinciale, fu pubblicato nel Foglio diocesano, e comunicato dall'Arcivescovo alla Commissione diocesana.

Da quanto ci fu riferito sembra che il Comune di Udine concorra nella spesa per l'assetto del pavimento del Tempio longobardo, ed acquisterà, per salvarla, la cassetta medioevale, rimasta unico esemplare dell'epoca di Cividale; e sembra pure che non vi siano difficoltà per porre in vista l'altare di Ratchis.

Per Fiume italiana

Come annunciammo, oggi, alle ore 16, il R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» celebrerà l'annessione di Fiume alla Madre Patria. Alla cerimonia sono invitate tutte le autorità e le associazioni patriottiche cittadine.

Dopo la cerimonia, alle 18, si formerà un corteo, organizzato dall'Ass. Studentesca Friulana.

Gli studenti si troveranno in Piazza XX Settembre alle ore 18; la cittadina, alle 18.30, in piazza Vittorio Emanuele.

Il corteo studentesco partirà da Piazza XX Settembre, con in testa la banda cittadina, recandosi a deporre una corona, d'adoro al Pantheon dei Caduti Udinesi.

Durante la notte le case della città si sono coperte di manifesti tricolori affissi da squadre di volontari studenti — integranti a Gabriele D'Annunzio, a Benito Mussolini, alla Fiume italiana, ed invitanti i cittadini e studenti alla grande manifestazione di stasera.

PER ACCOGLIERE I CALCIATORI DI FIUME

La Sezione Autonoma Calcio della Associazione Sportiva Udinese sta staccando lavorando perché le accoglienze ai calciatori della «Olimpia» di Fiume, che arriveranno fra noi domenica 3 febbraio, v. r. r. siano entusiastiche e significative.

Tutte le Associazioni patriottiche sono state invitate ad intervenire domenica 3, v. alle ore 9.30 sul piazzale della Stazione, con bandiere e ragliardetti, per accompagnare gli ospiti fino in Piazza Vittorio Emanuele, da dove saliranno nelle sale della Loggia, per essere ricevuti ufficialmente dal Comune.

La risposta di Fiume alla città di Udine

Al telegramma che il Commissario gr. uff. Spezzotti ha inviato al governatore di Fiume, in occasione della annessione della città diocausata, è pervenuta ieri la seguente risposta:

Con fraterno amore con infinita gratitudine per la parte da voi presa, io, vostro fedele, alle nostre speranze oggi radi, sommo compite i fumanti uniti in una sede in rinviamo il loro più caldo saluto, generale GIARDINO

Una bandiera fiumana asportata

In occasione dell'annessione di Fiume, dalla sede dell'Unione Spirituale Dannunziana veniva esposta la bandiera fiumana in gramaglie, per ricordare i morti per la santa causa. Due sconosciuti si recarono alla sede dell'Unione reclamando che la bandiera stessa venisse ritirata e ciò per ordine del Procuratore del Re. Poiché in sede non si trovava nessuno, la bandiera fu dai due asportata. Il fiducioso sig. Arturo si recò a protestare presso il procuratore del Re, ove seppe che non erano mai stati impartiti ordini consimili. In seguito a ciò, l'autorità ha operato una inchiesta.

UNIVERSITA' POPOLARE

«La tomba di Tutankhamen»

«Causa la insufficienza di spazio non abbiamo potuto pubblicare la relazione del nostro collaboratore alla conferenza, tenuta lunedì sera dall'illustre prof. Calderini, avente per oggetto «La tomba di Tutankhamen».

«Moltissimo pubblico accorse ad udire la trattazione dell'interessante argomento, rimanendo pienamente soddisfatto».

L'insigne oratore, toccate brevemente le più importanti scoperte avvenute nel misterioso suolo del Faraone, passò a trattare della tomba che ha una grandissima importanza, oltre che dal lato archeologico, artistico anche da quello storico, perché fornisce documenti che ci mostrano la vita vissuta quattordici secoli avanti Cristo, in tempi di aglazioni religiose e politiche.

Il prof. Calderini, con la sua suadente parola — accompagnata da nitide proiezioni — poté diradare quel velo di leggenda superstiziosa che s'è venuto formando intorno alle antiche tombe egizie.

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il professore avv. G. Del Puppo terrà la terza lezione sul tema: «Gli stili nell'arte».

L'Assemblea dei Tecnici Agrari

Presso la sede dell'Associazione Commercianti del Friuli domenica 27 febbraio, v. alle 10 ant. seguirà l'assemblea generale del Sindacato Friulano Tecnici agrari, per trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione sul Congresso Nazionale tenutosi in Roma nei giorni 30-31 gennaio — Consumi 1923 — Preventivi e quote 1924 — Nomina delle cariche sociali per l'anno 1924 — Comunicazioni.

Per la spiaggia di Lignano

Ieri, seguita l'assemblea della Società pro Lignano, per la nomina delle cariche. A presidente fu nominato il dott. avv. Umberto Grillo, a vice-presidente il sig. Mazzaroli; a segretario l'architetto Provinciale.

L'assemblea concretava anche tutto un programma per la prossima stagione balneare a Lignano, che promette di riuscire fiorente.

A primavera sarà ultimata la strada carrozzabile Latisana-Lignano, mentre verrà istituito un servizio celerità da Marano a Lignano, in vaporetto, in modo che l'intero percorso in laguna, sarà coperto in quaranta minuti.

Militi in Libia

Ieri alle 14, sono partiti per Trieste, donde proseguiranno, via mare, per la Libia, ventiquattro della Legione Tagliamento.

I partenti furono riuniti sotto la Loggia S. Giovanni, davanti al Comando di Legione, ed il Console, comm. Russo li salutò con vibranti parole. Li accompagnarono alla Stazione il Console e vari ufficiali della Milizia, la banda del 2. fanteria e numerosi amici.

Gli Ufficiali della Milizia alla Capitale

Come abbiamo annunciato, oggi, alle ore 12.25, partiranno per Roma il console comm. Russo e buon numero di ufficiali con l'aquila della Legione «Tagliamento».

Gli ufficiali si recano alla capitale, ove domani il Duce terrà il gran rapporto della Milizia.

La gravissima disgrazia d'una bimba precipita da una finestra

Verso le 14 di ieri, a Passons, è avvenuta una grave disgrazia.

La bimba Vittorina Tonon fu Fioravante, di anni 5, mentre giocava sul ballatoio del granaio, perdette l'equilibrio e precipitò nel sottostante cortile, da sei metri di altezza.

Raccolta dai famigliari, la bimba che presentava una ferita alla fronte, fu trasportata al nostro Ospedale Civile. Qui fu accolta d'urgenza, con prognosi riservata. Stasera la piccola migliora.

Muore per paralisi cardiaca

Certo Vittorio Tonon fu Antonio di anni 57, abitante in via Anton Lazzaro Moro, si trovava ieri mattina verso le 8, in cucina, quando avvertì un improvviso malessere. Pronatamente soccorso dai famigliari, il povero uomo moriva quasi subito per paralisi cardiaca, come ebbe a dichiarare il dott. Ferraro, chiamato per la constatazione.

Strana morte a Bologna di un carabiniere udinese

Da Bologna giunge notizia che ivi l'autorità sta indagando sulla misteriosa morte di un carabiniere friulano.

Si tratta del milite Vittorio Matteucci, di anni 22, da Udine, il quale rimase in servizio al palazzo del Tribunale, sino alle 13 dell'altro ieri. Ritornato in caserma, dopo avere mangiato, venne colto, verso le 18, da vomiti e dolori addominali. Soccorso dai compagni, fu trasportato all'Ospedale militare, dove poco dopo cessava di vivere.

Un strana morte del carabiniere ha, naturalmente, fatto supporre che si tratti di avvelenamento. È stata ordinata l'autopsia.

I colleghi al cav. uff. Bortolotti

Ieri, in una sala all'Albergo Friuli in Udine, si riunirono a fraterno banchetto i segretari comunali rappresentanti le Sezioni del Sindacato Provinciale dipendenti Enti locali del Friuli per festeggiare l'amico avv. Arnaldo Bortolotti, segretario comunale di Tricesimo, il quale, dopo ben 44 anni di servizio, andrà quanto prima in pensione.

Allo spuntare presero la parola il cav. Linena di Rivignano ed il dott. comm. Garbi, segretario generale del Comune di Udine.

Rispose il festeggiato per ringraziare e per assicurare che, anche a cessato servizio, farà sempre parte del Sindacato degli impiegati comunali e continuerà con essi l'opera «tesa» a raggiungere il riscossimento dei diritti della classe.

L'amico avv. Arnaldo Bortolotti è quello che si suol dire scherzosamente, ma pure con gran fondo di verità, una «festuzione», nel Comune di Tricesimo. In quarantatré anni di lavoro, ne ha compiuto certamente un bel numero — in espletto — una bella «montagna di pratiche». Ha veduto il modesto comune di Tricesimo sorgere, prima lentamente, poi con moto sempre più rapido, all'importanza di una vera «capota di città», col soddisfacimento di essere all'height uno dei propulsori di tanto felice progresso; ha veduto succedersi tante amministrazioni, e fu sempre, con tutte, non solo esecutore zelante dei loro deliberati, ma consigliere e suggeritore affezionato per tutto ciò che tendesse a vantaggio del paese e guida illuminata e sicura sull'azione per vincere le difficoltà per conseguire quel bene. Fra i colleghi, si è acquistato una vera autorità per le sue cognizioni vaste e profonde in materia amministrativa; così che ne era spesso consultato. Fra la popolazione, si è meritato affetto, perché verso tutti ugualmente premuroso e, se richiesto, largo di consigli anche negli affari privati d'animo e cortese.

Perciò al saluto dei colleghi ed ai loro auguri per il cav. avv. Arnaldo Bortolotti, uniamo i nostri più cordiali.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ASILO NOTTURNO. — In morte del nob. Adolfo de Polo: Famiglia Metz Gagliardi.

PER I SENZA TETTO DI VIA DANTE. — In morte del co. Daniele Asquini: sorelle Cecutti.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Angelica Larice Moro ved. Bertoglio.

SOCIETA' PROTETTRICE DELLA INFANZIA. — In memoria dell'ex suo presidente co. Daniele Asquini: Società dell'Unione 100, Melania Bearz, Angeli, lire 50.

ORFANE DI VIA RIBIS. — In morte del prof. Lorenzo Trepn: Anita Silvestri.

Pro Pantheon e Parco della Rimembranza

La seduta della Commissione riunita in data di domenica 3 febbraio ore 10, per circostanze sopravvenute, viene anticipata di un giorno, restando definitivamente fissata per sabato 2 febbraio alle ore 17 e mezza nella sala della Loggia Municipale.

Il XV elenco delle offerte raccolte fino alla data della sospensione porta un aumento di lire 676 per offerte: lire 400 raccolte nelle R. Scuole Complementari; e lire 276 raccolte nel rione I, gruppo G (signora Caterina Pennato Rudenigo presidente e cav. Emilio Pantanali vicepresidente). Le maggiori offerte a formare le 276 lire sono: Aldo Perugino 100, Angelo Bortos, Anna Maria Fadelli, Angelina De Carl, Bardusco 30 ciascuna. Il totale delle offerte, fino a questo elenco, è di lire 154.226,65.

Trattoria Comunale

Questa sera: pasta in brodo, bisbetico o uova, contorno.

Domani mattina: zuppa di fagioli, pesca o arrosto di vitello, contorno.

TITOLI SMARRITI

Ieri, mattina, nel percorso Banca Nazionale di Credito, Via della Posta - Piazza V. E. S. Giacomo - Vicolo Portello, vennero smarriti quattro titoli del Consolidato per l'importo complessivo di lire 3500, i numeri dei quali furono già denunciati alla Questura. Mancina competente all'onesto rinventore che li porterà all'Unione Pubblica, Via Manin 10.

MALATTIE D'orecchio, naso e gola

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia - UDINE sopra la Farnesina Solara il sabato a Pergamo presso il dott. Brunetto Corso V. Emanuele 56

LA VITRUM, PORCELLANE TERRAGLIE CRISTALLERIE

«LA VITRUM» PORCELLANE TERRAGLIE CRISTALLERIE

«LA VITRUM» PORCELLANE TERRAGLIE CRISTALLERIE

«LA VITRUM» PORCELLANE TERRAGLIE CRISTALLERIE

«LA VITRUM» PORCELLANE TERRAGLIE CRISTALLERIE

«LA VITRUM» PORCELLANE TERRAGLIE CRISTALLERIE

«LA VITRUM» PORCELLANE TERRAGLIE CRISTALLERIE

La nobile offerta degli studenti del Liceo Scientifico

Gli studenti del Liceo Scientifico, Ufficio per festeggiare l'annessione di Fiume all'Italia, hanno offerto lire 275 al Comitato pro Monumento ai Caduti. Inoltre hanno chiesto di essere inseriti tutti alla lista di onore per il Parco della Rimembranza, onde cooperare anche personalmente alla formazione del Parco.

Segnaliamo il nobile esempio degli studenti del Liceo Scientifico, augurandoci che trovi imitatori.

I COMUNICATI

BOLEO DELLE CARTE DA GIUOCO. — La Camera di Commercio avverte che con R. D. 30 dicembre 1923, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 12 corr. la tassa di bollo sulle carte da giuoco comuni, dal 1 gennaio corr. è portata a lire 3 al mazzo e quella delle carte da giuoco che al 1 gennaio hanno già pagata la vecchia tassa, saranno permesse fino a tutto febbraio. A decorrere dal 1 marzo le dette carte non potranno essere messe in vendita né usate in pubblici esercizi se non sia stata pagata la differenza di tassa mediante l'applicazione dell'avallo di ciascun mazzo delle fascette bolliate che saranno in vendita dalla Finanza.

LE FASCISTE E LE AVANGUARDIE. — STE femminili sono pregate d'intervenire al saluto agli ufficiali della Milizia, ore 12.15, alla stazione ferroviaria. Domenica 3 corrente: ricevimento alla squadra sportiva di Fiume alle 9.15 alla stazione ferroviaria.

DISPOSIZIONI IN MATERIA AUTOMOBILISTICA. — La Camera di Commercio comunica che il R. Decreto n. 2844 del 20 dicembre 1923, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio proroga per il 1924 le dimissioni di tassa di circolazione concesse dal decreto 28 dicembre 1922 alle automobili in servizio pubblico da piazza, con particolare riguardo alle autovetture di piccola e media potenza, ed estendendole, nell'anno 1924, a seguenti tipi: motocicletta, da piazza, i velocipedi muniti di motori ausiliari di potenza non superiore a 3 cavalli andranno ancora esenti dalla tassa dei motrici sempreché il peso complessivo del veicolo e del motore a vuoto non ecceda kg. 30. È introdotto dal 1 marzo 1924 l'obbligo di una speciale targa piombata, con le d'itura «olografica di rimessa» per le automobili destinate a tale servizio in aggiunta alla targa di riconoscimento. Viene disciplinato il rilascio degli eccezionali permessi per il trasporto di persone su autocarri da merci e per le corse fuori limiti degli autocarri adibiti ai servizi pubblici di linee e postali, e vengono pure disciplinate varie particolarità tecniche per collaudi dei carri da rimorchio e degli autocarri.

TRIBUNALE PENALE

TRE SOCI COMUNALISTI. — Cerri Cagliani Ettore, Castagnetti Romano, di Tommaso e Gianfrigi Edmondo, fu Antonio si erano formati in società allo scopo di commercio. Dietro regolare commissione, la Ditta Malacorno e Vergniano di Torino, spedivano tre soci una partita di sapone per un importo di lire 10 mila. Il sapone fu venduto dai tre a parecchie ditte della città, ma mai essi effettuarono il pagamento alla ditta torinese. Furono perciò denunciati ed ieri due di essi comparvero davanti al Tribunale, mentre il Guardigli veniva giudicato in contumacia.

Il Castagnetti è condannato ad un anno e mesi due di reclusione e a duemila lire di multa, il Guardigli, in contumacia, a mesi otto ed il Cagliani, a mesi 6 e 2400 lire di multa.

Un biglietto falso da cento. — Tali: Alfonso, Cimolino, fu Giovanni, di anni 40 di Ippolito e Luigi, Coduti di Luigi d'anni 21 di Povoletto, sono imputati il primo di avere spesso in Orsara un biglietto falso da cento della Banca d'Italia, e di avere determinato il Coduti, a spacciare un secondo biglietto, l'altro, di avere spacciato il biglietto in parola.

Il Tribunale condanna il Cimolino ad anni 3 di reclusione e a lire 750 di multa, e il Coduti a mesi 15 di reclusione e lire 250 di multa, più un anno di vigilanza speciale ad entrambi, beneficiando del condono di mesi 6 e di tutta la multa.

Pres. — Li avete visti, poi, quei soldati?

Teste. — Sì. Un giorno Tedeschi mi chiese un formaggio, puntandomi contro la rivoltella. Mio fratello gli disse: — Te lo darò io. — Difatti, alla sera gli abbiamo dato il formaggio che ci fu pagato.

Pres. — Avete sentito, Tedeschi? L'accusato Tedeschi spiega che i fadi, mentre in principio regalava qualche copione, poi volle dare nulla ed egli lo rimpioverò. Tedeschi nega di avere puntato la rivoltella contro lo stesso Padi.

A richiesta, il teste afferma che il Tedeschi, assai alcuni lavori di falegnameria per lui ed il fratello.

PADI Giuseppina, di Sebastiano, era sposata. Amoreggiò col Tedeschi. Afferma che il Marzotti non fu mai a casa sua. Degli altri conosceva Maieron e Gollino.

P. M. — Non vi parlò mai del delitto di Tedeschi?

Teste. — Mai mai.

VALENTE Manioli, di anni 67, da Venzone, seppe alcuni particolari della voce pubblica. Vengono esclusi altri testi che sanno poco o nulla.

OLAUT

Cona d'addio. — Al Brigadiere dei Carabinieri (Da Re) In questi giorni il brigadiere Alessandra sig. Giovanni che trovavasi fra noi da quasi un anno, circondato da generali simpatie, venne trasferito a Sacile.

Prima della sua partenza, le Autorità e gli amici, vollero addimstrargli la loro stima, e in un'occasione d'addio, innumabilmente servita alla Trattoria «Al Giardino» con nota della signora Barzan Teresina in Maribiti. Erano presenti il sindaco sig. Borsatti Angelo, il nuovo brigadiere signor Grassano, il medico dott. Busonera, il maestro prof. Pansini, il prof. Silvio Conchello, il signor Granza Luigi, il signor Mengoni vice conciliatore, la guardia forestale sig. Vidali ed altri amici ed ammiratori.

Scusò l'assenza il segretario comunale signor Da Re, che dovette recarsi al capoluogo del Mandamento per assistere alle operazioni di lava della classe 1904. Durante il fiato simposio, che si protrasse fino alle ore piccine, donò la massima cordialità ed allegria.

Il dott. Busonera, esprimendo al signor Alessandra il dispiacere per la sua partenza, gli fece i migliori auguri per le sue ottime qualità di funzionario e gli esprime i più fervidi auguri per una ben meritata brillante carriera.

BUIA

Una gamba fratturata. — Verso le 18 di ieri, una motocicletta usciva dal cortile dell'Albergo Tabacco. In quella, il figlio del proprietario dell'albergo, di nome Marco Nicoloso di 16 anni, si scivolò da casa correndo e inavvertitamente andò a sbattere colla gamba sinistra contro la pedana della motocicletta. L'urto fu così violento che il fanciullo ebbe la gamba spezzata. Chiamato d'urgenza il dott. Vencharutti, questi lo dichiarò guaribile in 45 giorni, se non sopraggiungono complicazioni.

Funerari Baracchini

Nella tarda età di 86 anni, si spegneva ad Avilla, Battista Baracchini fu Domenico (Paris), socio fondatore della Società Operaia Agricola di M. S.

Ieri, seguita i funerali, in forma veramente solenne. Prima che il feretro fosse tumulato, il segretario della Società Operaia portò l'estremo saluto al benemerito socio fondatore.

Borsaggio

Ieri sul mercato la signora Rosa Madussi veniva borseggiata del portamonete contenente una settantina di lire. Il borseggiatore, scoperto, è stato poi arrestato dai carabinieri.

REANA

La lista per le elezioni convocata dal Fascio, seguita l'altro giorno una riunione di maggioranza per accordarsi sulle prossime elezioni.

Dopo brevi parole del segretario politico sig. geom. Simonetti, si passò alla nomina di una commissione, la quale seduta stante scelse i seguenti candidati:

Lodovico Cesare, Liberto Eugenio, Rossi Fabio, Picco Luigi, Zamparo Raffaele, Bernini Massimo, Mauro Giovanni, Trevisan Radono, Brada Luigi, Pasi Domenico, Morandini Paolo, Cattarossi Antonio, Cornello Antonio, Sudero Orlando, Cossetti Lindo, Cossetti Lino, Garbarini Primo, Cattarossi, Giorgio Simonetti, geom. Valenzano, Cottardo Luigi.

PALMANOVA

L'offerta di una pergamena. — Una bella cerimonia si è svolta presso la Sepora d'Arte applicata all'Industria: gli allievi offrirono al presidente avv. Riccardo Geremia, una artistica pergamena disegnata dall'allievo Attilio Bragutti, e con di cittura dell'allievo Giovanni Zuochi.

La pergamena è stata offerta per il conferimento della Croce di Cavaliere.

MAIANO

Una casa distrutta dal fuoco. — Stanotte a Pers, si è sviluppato un violento incendio nella casa abitata dal sig. Longino Garbelli, e che è in parte adibita ad osteria e negozio.

La casa è stata quasi distrutta, dalle fiamme, ed il sig. avv. Furebir che ne è il proprietario, risentì un danno di circa centomila lire.

TORREANO DI CIVIDALE

Comitato Reale (e non Pretelitico, come erroneamente fu inserito nella «Patria del Friuli») di ieri è stato nominato il sig. avv. rag. Rizzi di Cividale quale Commissario straordinario in luogo dell'Amministrazione Comunale stata sciolta in seguito ad una inchiesta amministrativa ordinata dalla R. Prefettura.

Dall'inchiesta risultò la necessità di procedere allo scioglimento dell'Amministrazione che, col suo operato, diede prova di inettitudine.

MERETTO DI TOMBA

Assemblea del Consorzio Irriguo di Pantianloco. — Domenica scorsa seguì l'assemblea del Consorzio Irriguo.

Dopo la relazione morale e finanziaria del segretario sig. Buttazzoni, si passò alla nomina di nove consiglieri; essendosi il Consiglio presentato dimissionario all'assemblea.

Riuscirono eletti al completo i consiglieri Amisnatori ad eccezione dell'ex presidente del Consorzio stesso, (Manzoni Riserio), il quale non riportò che pochissimi voti.

PAVIA DI UDINE

Il Commissario Prefettizio. — Con decreto in data di ieri, il Prefetto ha nominato il Commissario del Comune nella persona del cav. Tito Ibrada, che era già sindaco. La nomina è stata accolta con favore.

TARCENTO

Sotto i cipressi. — Seguirono ieri i funerali, in forma solenne, del compianto sig. Angeli Giuseppe. Al corteo parteciparono tutte le associazioni cattoliche e numerosissimi cittadini.

In cimitero disse nobili parole il sig. Antonio Pividori, presidente del Circolo.

CIVIDALE

Università Popolare. — Anche a Cividale accorse ieri sera numeroso ed eletto uditorio ad ascoltare la conferenza che l'illustre prof. Calderini Aristide dell'Università Regia e dell'Università Cattolica di Milano, tenne sulle meravigliose scoperte archeologiche fatte nell'Egitto.

Con parola semplice e signorile nello stesso tempo, trattò anche per oltre un'ora in religiosa ascoltazione gli accorsi, ai quali, dopo una premessa sui luoghi ove si praticano le escavazioni che portano in luce tanti tesori d'arte egiziani, spiegò le costumanze di questo popolo per ciò che riguarda le loro sepolture e con magnifiche proiezioni luminose presentò le riproduzioni dei sepolcri, degli arredi delle decorazioni, dei sarcofagi ecc., soffermandosi più a lungo sulle recenti scoperte della tomba del re Tutankhamen.

Terminò con l'esaltazione della scienza archeologica, a cui è dovuta tanta luce sulla civiltà degli antichi.

Uno scroscio di applausi salutò la fine della dotta e piacevolissima conferenza.

Comunicato

Pregno Sig. Direttore del Giornale «Il Commercio Friulano» UDINE

In seguito all'articolo comparso nel Suo preg. giornale in data 26 corrente, riguardante la Società Anonima «Caffè Concord», come ex direttori del caffè stesso, invitiamo l'articolista a volerci chiarire e specificare quale responsabilità — secondo lui — spetta ai sottoscritti nella gestione del suo detto esercizio.

Con osservanza

F. S. Ettore Dal Forno
Francesco Cotterli
Udine, 30 gennaio 1924.

OGGI

alle ore quattro e tre quarti pom. in Roma, estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale con premi per L. 475.000.

Nelle principali Città del Regno la vendita delle cartelle già staccate dalle metriche (chiamate Storni) termina alle ore 15 precise (3 pom.).

La Roma, la vendita prosegue sino alla detta ora 3 pom., anch. delle cartelle con i numeri da scriversi a volontà dell'acquirente, nonché delle Buste della Fortuna.

Si può guadagnare la superba somma di L. 200.000 con la stessa spesa di due lire.

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 4 e tre quarti pom., estrazione nel Cortile della Direzione del Lotto in via dell'Umiltà. Rinnoviamo gli auguri i più sinceri a tutte le persone che presero parte a questa benefica Tombola con l'acquisto delle cartelle e delle Buste della fortuna.

Lozione contro l'Eczema

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B
Grandiosa Galleria sempre ben fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi

Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passaloie

Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO garantite per solidità, confezione interna, durata

Deposito e vendita all'ingrosso TRALICCI e ARTICOLI DIVERSI della TESSITURA E. CRIPPA

Prima di fare i vostri acquisti visitate il

Grandioso assortimento e vi convincerete dei PREZZI CONVENIENTISSIMI

LIBRERIA BONACINA

CARTOLERIA

UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

Testi Scolastici

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

QUADERNI - COMPASSI - COLORI

Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche
SANDRON DI PALERMO

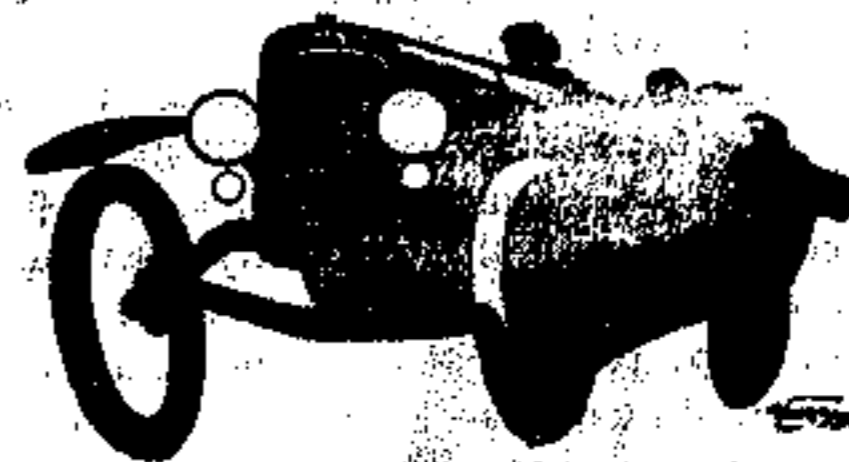
AUTOMOBILI



L'agenzia Automobili "CEIRANO",
A. VERZA

UDINE - Viale Stazione N. 3 - UDINE

offre la nuova serie di chassis SCAT ai seguenti prezzi:
CHASSIS 15 - 25 HP (tossabile per 21 HP) nudo - avviamento elettrico - luce elettrica fari e fanali - ruote a raggi L. 18000
senza gomme - franchi Torino 6 MESI GARANZIA. Gli chassis sono montati nelle officine dello Sec. An. Giovanni CEIRANO



L'agenzia A. Verza di Udine è in grado di espletare da oggi le richieste di tutti i pezzi di ricambio SCAT sia per le macchine e camion SCAT vecchio modello, sia per quelle di tipo nuovo

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Vi. Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

MOBILI

d'insuperabile finzza

Il più ricco assortimento

SALE e CAMERE di LUSO

PREZZI d'impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria == prezzi mitissimi

Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura

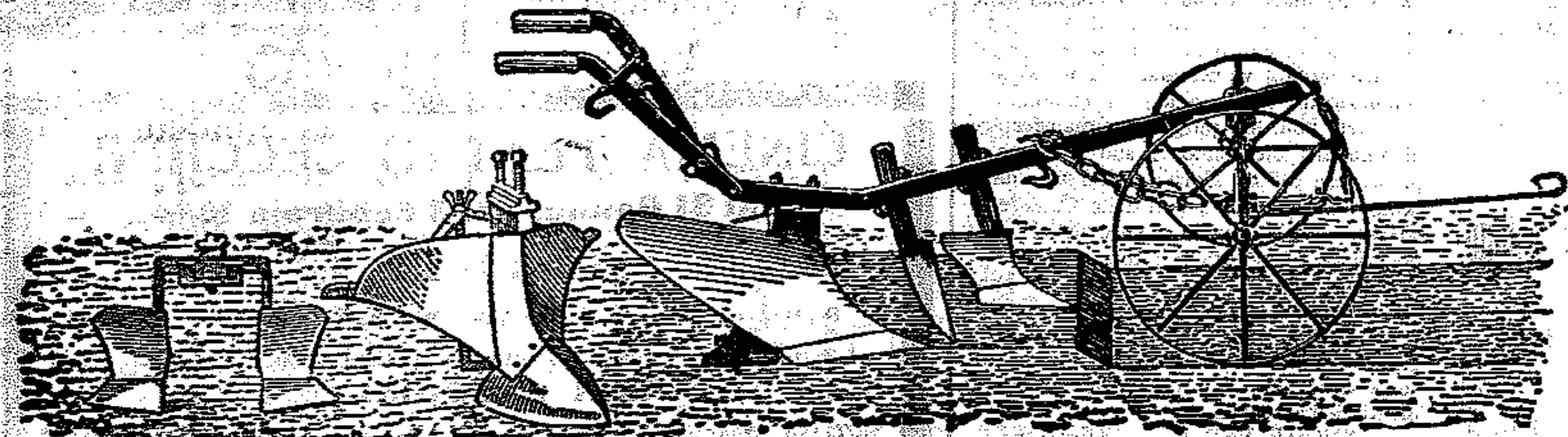
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

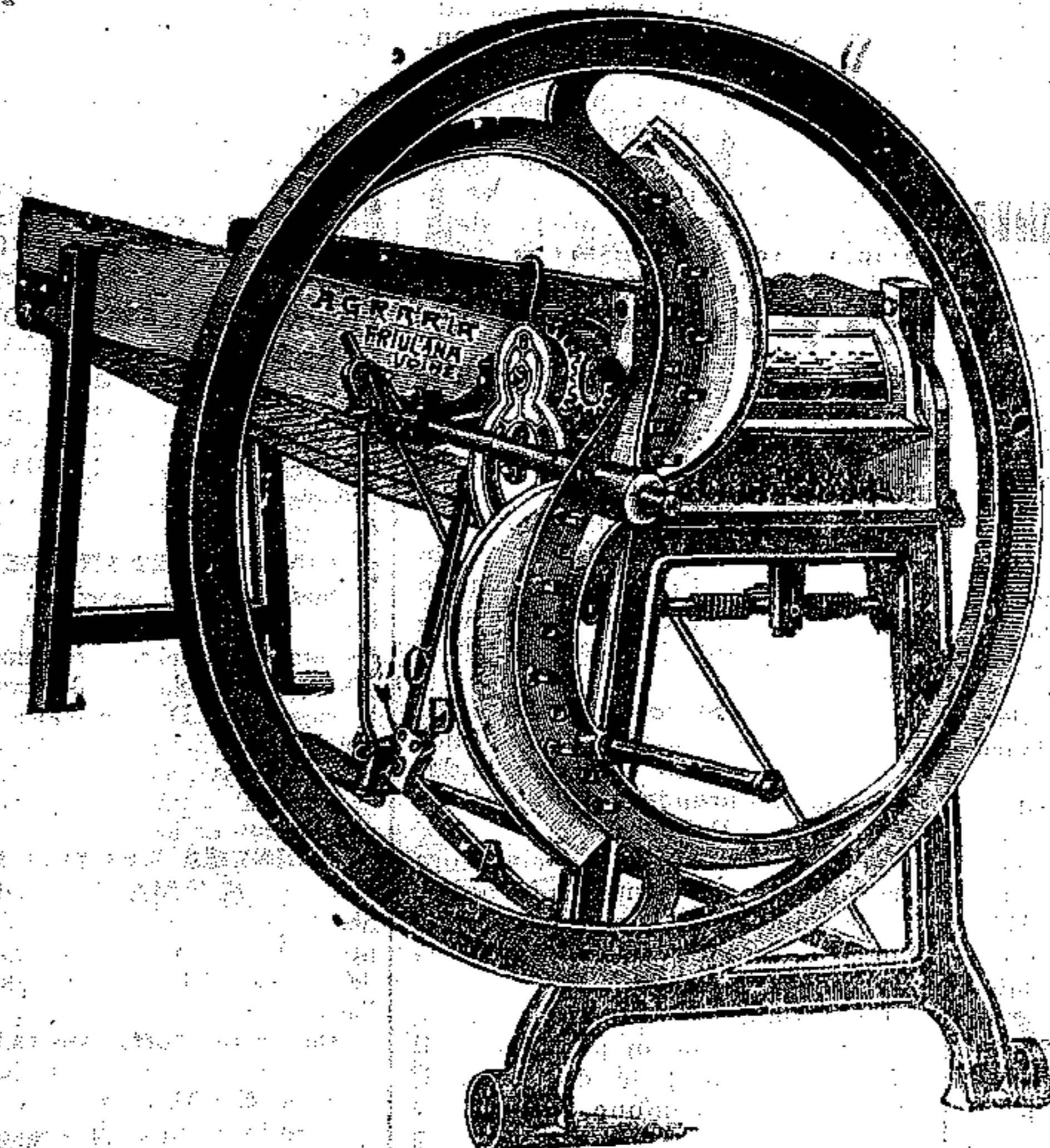
per tutte le macchine agrarie



Gruppo completo su unica buca (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa buca. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

Trinciatoraggi

A
R
A
T
R
I



Riparazioni e Ricambi

Sgranatoi

di tutte le dimensioni

